



DIREZIONE DIDATTICA 54° CIRCOLO “MICHELE SCHERILLO”
Via Stanislao Manna, 23 - 80126 NAPOLI Tel. 3762421214

Codice Meccanografico: NAEE05400B - Codice fiscale: 80025220635

Sito web: www.scherillo54cd.edu.it e-mail: naee05400b@istruzione.it PEC
naee05400b@pec.istruzione.it



PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I quadrimestre a. s. 2024/2025



Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 32 del 14/05/2025

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Donatella Delle Donne

PREMESSA

La valutazione degli apprendimenti, elaborata dal Collegio dei docenti, si fonda su criteri finalizzati alla rilevazione di conoscenze e competenze ispirati a modelli teorici coerenti, assetti metodologici rigorosi, strumenti validi e attendibili.

La valutazione è un processo sistematico e continuo che misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa e fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa, che è certificativo-comunicativa). La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Piano dell'offerta formativa e nelle programmazioni di classe, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Scopo del presente documento è assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione degli alunni attraverso la definizione di criteri, strumenti e modalità per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento e per la certificazione delle competenze al termine della classe quinta della scuola primaria. Il documento è parte integrante del PTOF.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **D.P.R 275/1999** “Regolamento recante norme sull'autonomia delle istituzioni scolastiche”
- **Legge 53/2003** “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”.
- **D. Lgs 59/2004** “Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53”.
- **18/12/2006** “Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente”
- **D.M. n. 139/2007** “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione”.
- **D.M. n. 139/2007** “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione”.
- **Legge 169/2008** recante “Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università”.
- **D.P.R.122/2009** “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni”.
- **D.P.R. 89/2009** “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”. D.M. 254 del 2012 – “Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione”.
- **D.P.R. 11/02/2010** “Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica.
- **D.M. n. 254/2012** “Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”.
- **C.M. 3/2015** relativa all' “Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione”.
- **Legge 107/2015** (La Buona Scuola) - “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.
- **D.M. 742/2017** “Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione”.
- **Nota MIUR 3645 del 01/03/2018** - Trasmissione del documento di lavoro "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari". Azioni di accompagnamento.
- **22/05/2018** “Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente”.

- **Nota MIUR 312 del 09/01/2018** trasmissione delle “Linee guida per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione” e “Modelli nazionali di certificazione delle competenze” – D.M.742/2017
- **Legge n. 92/20.08.2019** “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’Educazione civica”
- **D.M. 35/2020** “Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica”.
- **D.L. n. 22 del 08/04/2020** convertito con modificazioni dalla **Legge n. 41 del 06/06/2020**
- **D.M. 172 del 04/12/2020** - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.
- **Allegato A al D.M. 172 del 04/12/2020** – Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

-Nota: per l’adeguamento dei processi di valutazione messi in atto dalla scuola a seguito della più recente normativa emanata dal MIM ed entrata in vigore a partire dal secondo quadrimestre del corrente anno scolastico, si rimanda alla specifica sezione “Il quadrimestre” da pagina 19 del presente documento.

FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente **funzione formativa** di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. **È espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione (fino al 31 gennaio 2025).**

OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

Oggetti della valutazione sono:

- le conoscenze e le abilità conseguite in ambito disciplinare
- le conoscenze e le abilità conseguite nelle attività di arricchimento/ampliamento dell’offerta formativa nonché nelle attività curricolari per gruppi di alunni, nelle attività di religione e/o alternative alla religione cattolica
- il comportamento
- il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti
- l’acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali così come descritte nei modelli di certificazione delle competenze al termine della classe quinta primaria e al termine del primo ciclo di istruzione

SOGGETTI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione rientra nella funzione docente nelle dimensioni **individuale** e **collegiale** e pertanto, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi preposti, la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione la scelta dei relativi strumenti, spettano ad ogni singolo docente.

Scuola dell’infanzia	▪ Docenti contitolari della sezione (ivi compresi i docenti di sostegno)
Scuola primaria	▪ Docenti contitolari della classe (ivi compresi i docenti di sostegno) ▪ Docenti titolari di attività curricolari per gruppi di alunni

I **docenti di sostegno** partecipano alla valutazione di **tutti gli alunni** della classe/sezione. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta (giudizio unico).

I **docenti di religione cattolica** e i **docenti di attività alternative** alla religione cattolica partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti.

FASI DELLA VALUTAZIONE

▪ Inizio anno scolastico	Valutazione iniziale o diagnostica
▪ Termine delle attività relative ad ogni unità di apprendimento (cadenza bimestrale)	Valutazione in itinere o formativa
▪ Termine del primo quadrimestre	Valutazione intermedia, finale o sommativa
▪ Termine dell'anno scolastico	

STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE INIZIALE O DIAGNOSTICA		GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA	
È finalizzata a conoscere l'alunno per personalizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...). I risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e, quindi, della geografia cognitiva della classe. Nella Scuola dell'Infanzia la verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, pittorici, attività manuali, conversazioni, cartelloni di sintesi. Agli alunni delle classi di scuola primarie e Secondaria di Primo grado sono somministrate prove comuni per classi parallele adatte a verificare il possesso dei prerequisiti in tutte le discipline		-	Prove d'ingresso di tipo oggettivo e/o pratiche per accertare il livello delle conoscenze e delle abilità disciplinari
		-	Osservazioni in situazioni operative sul possesso delle abilità
		-	Conversazioni mirate ed individualizzate
		-	Rilevazioni fornite dalle documentazioni dalla scuola di provenienza (per gli alunni delle classi prime o per alunni trasferiti)
		-	Compiti significativi
LA VALUTAZIONE INTERMEDIA O FORMATIVA		GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA	
Accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni. Comporta una continua e sistematica raccolta di informazioni sugli apprendimenti conseguiti dagli alunni attraverso prove oggettive strutturate, semi strutturate e non strutturate. Agli alunni delle classi di scuola primaria sono somministrate prove comuni per classi parallele per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese, adatte a monitorare le competenze acquisite.	PROVE SCRITTE	☐ Testi ☐ Relazioni ☐ Sintesi ☐ Questionari aperti ☐ Questionari a scelta multipla ☐ Testi da completare ☐ Esercizi ☐ Soluzione problemi ☐ Prove comuni standardizzate ☐ Altro _____	
	PROVE ORALI	☐ Relazioni su attività svolte ☐ Interrogazioni ☐ Interventi Discussione su argomenti di studio ☐ Conversazioni collettive ☐ Altro _____	

	PROVE PRATICHE	☐ Prove grafico cromatiche ☐ Prove vocali ☐ Test motori Esecuzione di semplici esperimenti e attività laboratoriali ☐ Altro _____
	COMPITI SIGNIFICATIVI E/O DI REALTA'	Osservazioni sistematiche sui processi ☐ Autobiografie cognitive
LA VALUTAZIONE FINALE O SOMMATIVA		GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE SOMMATIVA
Rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto e in un giudizio globale (quadrimestrale /annuale).	Prove di verifica strutturate, semi strutturate e/o non strutturate predisposte dal docente al termine di ogni unità di apprendimento.	
	• Verifiche strutturate comuni a tutte le classi primarie dell'istituto; si stabiliscono a priori i tempi, le strategie di somministrazione.	
	• Compiti di realtà, al termine dei quali viene richiesta la stesura di una autobiografia cognitiva da parte di ogni alunno. La valutazione al termine di ogni compito di realtà è effettuata sulla base delle rubriche di osservazione dei livelli di padronanza delle competenze disciplinari e trasversali inserite nel compito.	

Valutazione delle prove strutturate.

Affinché la valutazione di tali prove avvenga in modo imparziale e oggettivo, i docenti fanno riferimento a griglie che permettono di convertire il punteggio ottenuto nella prova in un voto numerico attraverso il sistema delle percentuali utilizzando la scala di valori di seguito descritta:

SCALA DI VALUTAZIONE PROVE OGGETTIVE (FINO AL 31/01/2025) (corrispondenza percentuale risposte corrette/voto/livello)			
Percentuale	Conoscenze	Abilità e competenze	Livello
0% - 54%	Parzialmente complete e non del tutto corrette	Parzialmente adeguate	In via di prima acquisizione
55% - 64%	Sostanzialmente complete e in parte adeguate	Sostanzialmente adeguate	Base
65% - 74% 75% - 84%	Complessivamente complete e adeguate Complete e corrette	Complessivamente adeguate Adeguate	Intermedio
85% - 94%	Ampie, complete e senza errori	Pienamente adeguate	Avanzato
95% - 100%			

Valutazione delle prove semi-strutturate, non strutturate, orali, pratiche.

Si usano strumenti che rendano la valutazione il più possibile affidabile e scevra da interpretazioni soggettive, attraverso l'uso di griglie di valutazione degli apprendimenti elaborate per ogni unità di apprendimento.

Valutazione dei compiti significativi.

Si fa riferimento a prove di valutazione autentica quali i compiti di realtà e alle griglie di osservazione sistematica delle competenze disciplinari e trasversali nonché alle autobiografie cognitive degli alunni.

VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

Come previsto dall'art. 3 del D.M. 172/2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa per ciascuna delle discipline di studio, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

Il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale, sono coerenti con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria: **avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione**.

I vari livelli descrivono quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

- l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo
- la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo
- le risorse** mobilitate per portare a termine il compito
- la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento

I vari livelli sono descritti tenendo conto della combinazione delle suddette dimensioni.

Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le docenti, considerato il percorso didattico e i risultati raggiunti nei vari campi di esperienza valutano, nell'ultimo anno di frequenza della Scuola dell'Infanzia, le competenze necessarie per il passaggio alla scuola primaria, secondo i seguenti indicatori e livelli di padronanza

Legenda livelli di padronanza **A**= avanzato **B**= intermedio **C**= di base **D**= in via di prima acquisizione

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA		Livelli di padronanza			
Indicatori	Descrittori	A	B	C	D
Identità Costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi	1. Riconosce ed esprime le proprie emozioni				
	2. È consapevole di desideri e paure				
	3. Avverte gli stati d'animo propri e altrui				
	4. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità				
	5. Ha maturato una sufficiente fiducia in sé				
	6. È progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri				

	limiti				
	7. Quando occorre sa chiedere aiuto.				
Autonomia Rapporto sempre più consapevole con gli altri	1. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare				
	2. Interagisce con le cose e con l'ambiente percependone i cambiamenti				
	3. Interagisce con le persone percependone le reazioni e i cambiamenti				
	4. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni				
	5. Affronta gradualmente i conflitti				
	6. Ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici				
	7. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali				
	8. Coglie diversi punti di vista				
	9. Riflette e negozia significati				
	10. Utilizza gli errori come fonte di conoscenza				
Competenza Elaborazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti	1. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute				
	2. Comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi				
	3. Utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana				
	4. Dimostra prime abilità di tipo logico				
	5. Interiorizza le coordinate spazio-temporali				
	6. Inizia ad orientarsi nel mondo dei simboli				
	7. Inizia ad orientarsi nel mondo delle rappresentazioni				
	8. Inizia ad orientarsi nel mondo dei media, delle tecnologie				
	9. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni				
	10. Formula ipotesi				
	11. Ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana				
	12. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro				
	13. Diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.				
Educazione Attenzione alle dimensioni etiche e sociali	1. Si esprime in modo personale e con creatività				
	2. Partecipa attivamente				
	3. È sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.				

SCUOLA PRIMARIA

Al termine del primo e del secondo quadrimestre oltre alla valutazione delle singole discipline e del comportamento, viene elaborato un giudizio sul processo e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti in base agli indicatori e descrittori riportati nella seguente tabella:

Valutazione del processo globale e del livello di sviluppo degli apprendimenti		
Indicatori	Descrittori	Livello
AUTONOMIA L'alunno	reperisce autonomamente strumenti e materiali che usa in modo originale ed efficace	Avanzato
	reperisce autonomamente strumenti e materiali che usa in modo efficace	
	reperisce alcuni strumenti e materiali e li utilizza in maniera corretta	Intermedio

	utilizza strumenti e materiali forniti dal docente in modo autonomo;	Base
	utilizza con difficoltà strumenti e materiali forniti dal docente	In via di prima acquisizione
RELAZIONE	instaura rapporti collaborativi e costruttivi con docenti e compagni	Avanzato
	instaura rapporti corretti e rispettosi con docenti e compagni	
L'alunno	instaura rapporti rispettosi con docenti e compagni	Intermedio
	instaura rapporti non sempre corretti e rispettosi con compagni e docenti	Base
	instaura rapporti non sempre corretti e rispettosi con docenti e compagni	In via di prima acquisizione
RESPONSABILITÀ	rispetta i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta sempre a termine la consegna ricevuta, contribuisce spontaneamente alla risoluzione di problemi	Avanzato
	rispetta i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta, contribuisce alla risoluzione di problemi	
L'alunno	rispetta quasi sempre i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta generalmente a termine la consegna ricevuta, talvolta contribuisce alla risoluzione di problemi	Intermedio
	non sempre rispetta i tempi assegnati e le fasi del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta, contribuisce raramente alla risoluzione di problemi	Base
	rispetta saltuariamente i tempi assegnati e le fasi del lavoro, solo se guidato porta a termine la consegna ricevuta, non contribuisce alla risoluzione di problemi	In via di prima acquisizione
METODO DI STUDIO	lavora in modo autonomo, personale, corretto e funzionale	Avanzato
	lavora in modo produttivo e funzionale	
L'alunno	lavora in modo efficace	Intermedio
	lavora in modo essenziale	Base
	lavora in modo poco efficace, a volte dispersivo ed incerto	In via di prima acquisizione
SITUAZIONE DI PARTENZA	ha evidenziato corretta e completa padronanza delle conoscenze e abilità	Avanzato
	ha evidenziato corretta padronanza delle conoscenze e abilità	
L'alunno	ha evidenziato adeguata padronanza delle conoscenze e abilità	Intermedio
	ha evidenziato sostanziale padronanza delle conoscenze e abilità	Base
	ha evidenziato poca padronanza delle conoscenze e abilità	In via di prima acquisizione
PROGRESSO NEGLI APPRENDIMENTI	apprende in modo rapido e costante	Avanzato
	apprende in modo rapido	
	apprende in modo graduale	Intermedio
L'alunno	apprende in modo lento	Base
	apprende in modo incostante	In via di prima acquisizione
LIVELLO DI SVILUPPO NEGLI APPRENDIMENTI	evidenzia eccellente capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi	Avanzato
	evidenzia efficace capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni	

L'alunno	evidenzia adeguata capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni	Intermedio
	evidenzia sufficiente capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni	Base
	se guidato, opera discriminazioni tra le discipline e ne acquisisce consapevolezza	In via di prima acquisizione

LIVELLO	VOTO	INDICATORI E DESCRITTORI DELLE FASCE DI LIVELLO AREA COGNITIVA	GIUDIZIO GLOBALE
AVANZATO	10	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di analisi, sintesi e giudizio critico. Completa padronanza del metodo di lavoro Ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate da contesti noti a contesti non noti Utilizzo proficuo di risorse fornite dal docente e reperite altrove Sicura padronanza dei linguaggi specifici e brillante capacità espressiva. Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi. Esposizione fluida, ricca e articolata.	CLASSI I e II. L'alunno ha un'ottima padronanza delle abilità di comunicazione, comprensione, analisi e sintesi. Nel processo di apprendimento usa con sicurezza gli strumenti di lavoro; si applica ed opera in piena autonomia e con continuità, anche in situazioni nuove. Aderisce con entusiasmo e proficuamente a tutte le attività proposte. CLASSE III, IV e V L'alunno ha sviluppato un metodo di lavoro efficace e produttivo. Nel processo di apprendimento opera con una sicura e piena padronanza delle sue abilità in modo continuativo, in situazioni nuove e non. Possiede conoscenze ampie e approfondite che applica e rielabora in modo efficace, autonomo, originale. Nelle attività proposte mobilita una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove.
	9	Conoscenza ricca e approfondita di contenuti disciplinari Efficace metodo di lavoro Rielaborazione sicura delle conoscenze con proficua capacità di operare collegamenti interdisciplinari, sia in contesti noti, che in contesti non noti Uso corretto dei linguaggi specifici e esposizione chiara, precisa e articolata Utilizzo proficuo di risorse fornite dal docente e reperite altrove.	CLASSI I e II. L'alunno ha una completa padronanza delle abilità di comunicazione, comprensione, analisi e sintesi. È autonomo nell'uso degli strumenti di lavoro. Si applica correttamente e con continuità in tutte le situazioni note e non. Aderisce con entusiasmo a tutte le attività proposte CLASSE III, IV e V L'alunno ha sviluppato un organico metodo di lavoro. Nel processo di apprendimento opera e applica le sue abilità in maniera efficace, autonoma e continuativa, in situazioni note e non. Possiede conoscenze complete e approfondite e nelle attività mobilita una apprezzabile quantità di risorse, sia fornite dal docente, che reperite altrove. Ha una sicura padronanza delle

			abilità di comunicazione, comprensione, analisi e sintesi.
INTERMEDIO	8	Sicura conoscenza dei contenuti. Buona autonomia nell'apprendimento sincrono e asincrono Buon metodo di lavoro Buona autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Buona rielaborazione delle conoscenze con adeguata capacità di operare collegamenti interdisciplinari, in situazioni note e non Buon utilizzo di risorse fornite dal docente e reperite altrove Utilizzo adeguato dei linguaggi specifici e buona capacità espositiva.	CLASSI I e II. L'alunno ha una buona padronanza delle abilità di comunicazione, comprensione, analisi e sintesi. Nel processo di apprendimento usa correttamente e con buona autonomia gli strumenti di lavoro. Si applica in modo appropriato e continuativo, opera collegamenti in situazioni via via più complesse, ma note. Aderisce a tutte le attività proposte. CLASSE III, IV e V L'alunno ha sviluppato un ordinato metodo di lavoro. Nel processo di apprendimento si applica in maniera adeguata, con continuità e quasi sempre in autonomia. Opera collegamenti in situazioni via via più complesse, ma note. Ha acquisito conoscenze complete e corrette è in grado di mobilitare le risorse fornite dal docente e reperite altrove. Ha una buona padronanza delle abilità di comunicazione, comprensione, analisi e sintesi
	7	Discreta conoscenza dei contenuti. Metodo di lavoro autonomo in contesti operativi semplici e noti Discreto uso dei linguaggi specifici con adeguata capacità espositiva. Discreto utilizzo delle risorse fornite dal docente o reperite altrove.	CLASSI I e II. L'alunno ha una padronanza abbastanza adeguata delle abilità di comunicazione, comprensione e analisi. Nel processo di apprendimento usa gli strumenti di lavoro in modo sostanzialmente autonomo e corretto, ma discontinuo. Applica le conoscenze in situazioni semplici e note. Aderisce alle attività proposte. CLASSE III, IV e V L'alunno ha sviluppato un metodo di lavoro sostanzialmente corretto, autonomo ma non sempre continuativo. Nel processo di apprendimento dimostra di possedere conoscenze dei nuclei fondamentali delle discipline che applica in situazioni semplici e note; se guidato mobilita le risorse fornite dal docente e reperite altrove; ha una padronanza abbastanza adeguata delle abilità di comunicazione, comprensione e analisi.
	6	Sufficiente conoscenza degli elementi di base. Rielaborazione mnemonica delle conoscenze	CLASSI I e II. L'alunno ha una essenziale padronanza delle abilità di comunicazione,

BASE		Esposizione non sempre lineare e coerente, con imprecisioni linguistiche. Metodo di lavoro non ancora adeguato Sufficiente applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure.	comprensione e analisi. Nel processo di apprendimento se guidato usa gli strumenti di lavoro in modo sostanzialmente corretto, anche se con poca autonomia e continuità. Applica le conoscenze fondamentali in situazioni semplici e note nelle attività proposte. CLASSE III, IV e V L'alunno ha metodo di lavoro dispersivo, non sempre autonomo e continuativo. Nel processo di apprendimento dimostra di possedere conoscenze essenziali dei contenuti disciplinari che applica, se guidato, in situazioni semplici e note; mobilita parzialmente le risorse fornite dal docente e comincia a reperirne altrove; ha una essenziale padronanza delle abilità di comunicazione, comprensione e analisi.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	5	Scarsa conoscenza degli elementi di base. Metodo di lavoro poco efficace, a volte dispersivo ed incerto (lavora in contesti operativi noti e solo se guidato). Uso del linguaggio impreciso con incerta capacità espositiva. Utilizzo parziale delle risorse fornite dal docente.	CLASSE I e II L' alunno anche quando viene guidato applica parzialmente le conoscenze fondamentali in situazioni semplici e note nelle attività proposte ed evidenzia modeste capacità di comunicazione e di comprensione. CLASSE III, IV e V L'alunno deve ancora acquisire un metodo di lavoro sufficientemente organizzato. Nel processo di apprendimento dimostra di possedere conoscenze parziali dei contenuti minimi disciplinari che applica, se guidato, in modo incerto in situazioni semplici e note; evidenzia modeste capacità di comunicazione e di comprensione ma in fase di miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

RELIGIONE CATTOLICA: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica (all'art. 309 del DLgs n. 297 del 1994), per i soli alunni che se ne avvalgono, è espressa con una nota distinta che descrive con **giudizio sintetico** l'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento raggiunti, redatta sulla base di descrittori condivisi ed esplicitati nella seguente rubrica di valutazione.

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI RELIGIONE CATTOLICA	
Giudizio	Descrizione sintetica dei livelli di apprendimento
OTTIMO	Padronanza completa dei contenuti trattati con rielaborazione chiara ed originale. Ottime capacità interpretative e di confronto.

DISTINTO	Padronanza sicura dei contenuti trattati con integrazioni personali e rielaborazione chiara. Riconoscimento sicuro dei modelli interpretativi.
BUONO	Buona padronanza dei contenuti trattati con poche integrazioni personali. Riconoscimento discreto dei modelli interpretativi.
SUFFICIENTE	Essenziale conoscenza dei contenuti trattati con assenza di contributi personali. Riconoscimento sicuro dei modelli interpretativi più noti.
INSUFFICIENTE	Minima conoscenza dei contenuti trattati con contributi personali poco efficaci o assenti e difficile riconoscimento dei modelli interpretativi anche se noti.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti conseguiti nell'ambito di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (D.M. 172 del 04/12/2020) per i soli alunni che se ne avvalgono, è espressa con una nota distinta che descrive con giudizio sintetico l'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento raggiunti, redatta sulla base di descrittori condivisi ed esplicitati nella seguente rubrica di valutazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	
LIVELLI	Descrizione dei livelli di apprendimento e di interesse
AVANZATO	Conoscenze approfondite con ottime capacità di rielaborazione. Elaborazione critica, personale e creativa di dati e informazioni. Partecipazione costruttiva con contributi validi.
INTERMEDIO	Conoscenze complete, organiche, articolate con capacità di approfondimento autonomo. Elaborazione sicura di dati e informazioni anche nuovi. Partecipazione costruttiva con contributi apprezzabili.
BASE	Conoscenze buone con discrete capacità di approfondimento. Partecipazione costante con contributi semplici.
IN VIA DI ACQUISIZIONE	Conoscenze essenziali con capacità di approfondimento legate alla guida del docente. Partecipazione incostante e selettiva con assenza di contributi personali.

EDUCAZIONE CIVICA: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I contenuti specifici di Educazione civica sono trasversali a tutti gli insegnamenti. Sono esplicitati nel curriculum trasversale di "Educazione civica" e sono oggetto di valutazione specifica riportata anche nel documento di valutazione degli apprendimenti.

Insegnamenti curriculari per gruppi di alunni

La **valutazione degli apprendimenti conseguiti nell'ambito di insegnamenti curriculari per gruppi di alunni** si riferisce ad attività di potenziamento curricolare che i docenti dell'organico dell'autonomia svolgono per gruppi di alunni (non rientrano in tali attività gli insegnamenti finalizzati all'ampliamento ed all'arricchimento dell'offerta formativa).

Tali docenti partecipano alla valutazione soltanto delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Insegnamenti extra-curricolari per gruppi di alunni.

I docenti che svolgono attività ed **insegnamenti finalizzati all'ampliamento ed all'arricchimento dell'offerta formativa** non partecipano alla valutazione, ma forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sui risultati conseguiti da ciascun alunno partecipante alle predette attività durante i consigli di classe in sede di valutazione.

Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione nella scuola primaria ("non sufficienti" a partire dal 1/2/2025)

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. L'obiettivo primario è quello di porre in essere azioni su "misura" per ogni singolo alunno, affinché raggiunga i livelli essenziali di apprendimento.

Strategie
Lavoro in piccoli gruppi
Cooperative learning
Tutoraggio
Attività laboratoriali
Scomposizione delle classi in unità orizzontali e/o verticali
Elaborazione PDP
Articolazione modulare del monte ore di ogni disciplina. (Ogni docente può decidere di intensificare in un periodo stabilito, le attività programmate in una determinata disciplina per recuperare, consolidare e/o potenziare le conoscenze, le abilità e le competenze degli alunni)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento e dell'educazione civica risponde alle seguenti finalità prioritarie:

- accertare livelli di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della, Costituzione, della cittadinanza (compresa quella digitale), della convivenza civile e dello sviluppo sostenibile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e con il rispetto dei propri doveri.

Il Comportamento così definito assume una valenza educativa e formativa tesa alla costruzione di competenze di cittadinanza, che si richiamano alla "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 2018.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Le suddette competenze sono accertate mediante l'osservazione degli studenti durante lo svolgimento delle attività curricolari, di quelle collegate a progetti specifici che hanno lo scopo dichiarato di promuoverne lo sviluppo, durante lo svolgimento delle attività di ampliamento e/o arricchimento dell'offerta formativa. Sono declinate trasversalmente nelle Programmazioni annuali e nelle Unità di Apprendimento disciplinari. Esse fanno esplicito riferimento alle seguenti competenze trasversali:

- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**
- **Competenza in materia di cittadinanza**
- **Competenza digitale**
- **Competenza imprenditoriale**

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO				
TUTTE LE CLASSI				
LIVELLI				
OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
L'alunno mostra un comportamento responsabile; si rapporta con compagni e adulti correttamente; gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto. Partecipa attivamente a tutte le attività proposte, collaborando con gli insegnanti e aiutando i compagni in difficoltà. Conosce e rispetta	L'alunno mostra un comportamento corretto; si rapporta positivamente con compagni e adulti ed è quasi sempre disponibile al confronto. Partecipa a tutte le attività, apportando il proprio contributo e collaborando con insegnanti e compagni. Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e	L'alunno mostra un comportamento abbastanza responsabile; si rapporta con compagni e adulti; gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto. Partecipa con interesse a tutte le attività proposte. Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui. Frequenta	L'alunno mostra un comportamento per lo più corretto; si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti; opportunamente guidato, gestisce la conflittualità. Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche; non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.	L'alunno mostra un comportamento non sempre corretto; si rapporta con difficoltà con compagni e adulti; non sa gestire la conflittualità. Partecipa con scarso interesse alle attività didattiche; non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui. Frequenta saltuariamente le lezioni; assolve in modo irregolare agli obblighi scolastici e
sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui. Frequenta con regolarità le lezioni e assolve in modo attivo e responsabile agli obblighi scolastici, avendo ordine e cura del materiale proprio e altrui. Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso, rispettando i tempi. Ha interiorizzato pienamente le regole della convivenza civile. Rispetta sempre l'ambiente scolastico.	ruoli altrui. Frequenta con regolarità le lezioni e assolve in modo responsabile agli obblighi scolastici, avendo ordine e cura del materiale proprio e altrui. Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente, rispettando i tempi. Ha interiorizzato le regole della convivenza civile. Rispetta l'ambiente scolastico.	con discreta costanza le lezioni e assolve, in modo regolare e abbastanza responsabile, agli obblighi scolastici, avendo ordine e cura del materiale proprio. Porta a termine i lavori assegnati, rispettando i tempi. Ha interiorizzato le regole della convivenza civile. Rispetta l'ambiente scolastico.	Frequenta con discontinuità le lezioni; assolve, in modo non sempre regolare, agli obblighi scolastici e, solo se guidato, porta a termine i lavori assegnati. Non sempre ha cura del materiale proprio. Ha parzialmente interiorizzato le regole della convivenza civile. Non sempre rispetta l'ambiente scolastico.	non porta a termine i lavori assegnati. Non ha cura del materiale proprio e altrui. Non ha interiorizzato le regole della convivenza civile. Non rispetta l'ambiente scolastico.

Un giudizio negativo riferito al comportamento, **non compromette** l'ammissione dell'alunno alla classe successiva.

MODALITA' DI OSSERVAZIONE E DI CERTIFICAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA

A conclusione della scuola primaria e del primo ciclo della secondaria di primo grado viene rilasciata la certificazione finale delle competenze, redatta su modelli nazionali allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742.

Il decreto legislativo 62/2017, all'articolo 9 indica la finalità e i tempi di rilascio e precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per curriculum vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Essa è integrata da una sezione predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove di italiano, matematica e inglese.

Per gli alunni con disabilità, la certificazione redatta su modello nazionale può essere accompagnata da una nota esplicativa che riporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi del PEI.

Al fine di monitorare i livelli di acquisizione delle competenze così come descritti nel modello ministeriale e qui di

seguito indicati, agli alunni al termine di ogni quadrimestre viene proposto un compito di valutazione autentica.

DAL MODELLO MINISTERIALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	
DESCRIPTORI	LIVELLI
L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	AVANZATO
L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	INTERMEDIO
L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	BASE
L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.	INIZIALE

CRITERI DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola primaria e ne prevede il passaggio anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
Livelli adeguati nelle conoscenze e nelle abilità disciplinari. - Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza. Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli apprendimenti acquisiti parzialmente (livello iniziale). Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle strategie di recupero e potenziamento proposte dai docenti nel corso dell'anno scolastico. Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa.	Presenza di livelli inadeguati nelle conoscenze e nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto- scrittura, calcolo, logica, matematica). Assenza di progressi apprezzabili negli apprendimenti nonostante: - l'attivazione documentata di strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; - la predisposizione di documentati percorsi personalizzati. Atteggiamento poco collaborativo dell'alunno nei confronti delle strategie di recupero e potenziamento proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico. Discontinuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa.

PROCEDURA RELATIVA ALLA MANCATA AMMISSIONE DELL'ALUNNO ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Comunicazione formale e tempestiva alla famiglia circa le difficoltà dell'alunno precisando le discipline in cui gli apprendimenti presentano un livello inadeguato.
- Attivazione in orario curricolare di strategie documentate per recuperare le carenze rilevate.

- c) Verbalizzazione nei Consigli di classe dei progressi e/o le difficoltà.
- d) Comunicazione alle famiglie dell'evolversi della situazione didattica, attraverso comunicazioni scritte di cui deve rimanere traccia.
- e) Verbalizzazione dettagliata, durante lo scrutinio finale, delle motivazioni che hanno indotto il Consiglio a non ammettere l'alunno alla classe successiva e nel caso di voto non unanime mettere a verbale il nome dei docenti favorevoli e contrari alla promozione.
- f) In caso di non ammissione alla classe successiva, prima della pubblicazione degli esiti finali degli scrutini, il Coordinatore di classe provvede ad informare la famiglia mediante colloquio e successiva nota scritta riportante l'esito negativo dello scrutinio.

Modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni

1.	Informazioni sui risultati intermedi e finali mediante schede di valutazione
2.	Informazioni sull'andamento didattico-educativo mediante incontri formali/informali pianificati dalle docenti
3.	Informativa tramite sito web circa gli incontri scuola/famiglia calendarizzati bimestralmente
4.	Comunicazioni tramite lettera/mail o diario le quali costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli.
5.	Comunicazioni aggiuntive (nota informativa per la famiglia) per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento.

VALUTAZIONE ALUNNI PORTATORI DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Alunni diversamente abili (BES I fascia)	
Valutazione	Per la valutazione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento i giudizi sintetici delle discipline andranno correlati a quanto previsto, rispettivamente, dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato.
Prove Invalsi	Gli alunni con disabilità possono: svolgere la prova INVALSI standardizzata avvalendosi di adeguate misure compensative e/o dispensative, secondo quanto previsto dai docenti del consiglio di classe svolgere prove differenziate costruite dai docenti del Consiglio di Classe - essere esonerati dalla prova.
Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA - BES II FASCIA)	
Valutazione	La valutazione degli alunni con disturbi specifici d'apprendimento certificati e l'ammissione deve essere coerente col Piano Didattico Personalizzato (PDP), redatto dal Consiglio di Classe. Pertanto, vengono applicate le misure dispensative e gli strumenti compensativi indicati nel piano elaborato e previsti dalla legge n. 170/2010. La valutazione si effettua considerando i progressi e le conquiste conseguiti. Le prove di verifica sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti. È possibile esonerare i suddetti alunni dallo studio delle lingue straniere, in caso di particolare gravità del disturbo di apprendimento associato ad altri disturbi e patologie, come risultante da certificazione medica. È la famiglia dell'alunno a chiedere il predetto esonero, mentre l'approvazione è di competenza del consiglio di classe. In tal caso, l'allievo segue un percorso didattico differenziato.
Prove Invalsi	Gli allievi con DSA partecipano alle prove INVALSI standardizzate, nello svolgimento delle quali possono avvalersi di adeguati strumenti compensativi, secondo quanto previsto nel PDP. Gli alunni con DSA, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della/e stessa/e non sostengono la prova nazionale INVALSI di lingua inglese.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati (BES III FASCIA)

Valutazione	Gli alunni BES di terza fascia, privi di qualsiasi certificazione medica, individuati dal consiglio per le notevoli difficoltà di apprendimento determinate da situazioni quali deprivazione sociale e culturale delle famiglie, situazioni relative alla gestione di dinamiche familiari complesse (es. alunni figli di genitori separati, in carcere) alunni stranieri, situazioni di natura fisico – biologica (alunno ospedalizzato o con patologie che comportano anche lunghe assenze), disagio comportamentale-relazionale, vengono valutati in riferimento al Piano Didattico Personalizzato che, redatto dai docenti titolari della classe, tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe. In particolare per gli alunni stranieri si fa riferimento alle indicazioni espresse dal MIUR (C.M. 24 del 2006).
Prove Invalsi	Gli allievi BES di terza fascia partecipano alle prove INVALSI standardizzate, nello svolgimento delle quali possono avvalersi di adeguati strumenti compensativi, secondo quanto previsto nel PDP.



PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il quadrimestre a. s. 2024/2025



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **LEGGE n.150 del 1° ottobre 2024**- “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”.
- **ORDINANZA MINISTERIALE n. 3 del 9 gennaio 2025**- Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.
- **CIRCOLARE MINISTERIALE n. 2867 sulla valutazione del 23 gennaio 2025**- “Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado”.

FINALITÀ DEI GIUDIZI SINTETICI (O.M. n.3 del 9/1 /2025)

Al fine di rendere chiara, trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti, l'Allegato A all'O.M. n.3 del 9/1/2025 descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree, quali *la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale.*

OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

Oggetti della valutazione sono:

- le conoscenze e le abilità conseguite in ambito disciplinare
- le conoscenze e le abilità conseguite nelle attività di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa nonché nelle attività curriculari per gruppi di alunni, nelle attività di religione e/o alternative alla religione cattolica
- il comportamento
- il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti
- l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali così come descritte nei modelli di certificazione delle competenze al termine della classe quinta primaria e al termine del primo ciclo di istruzione

SOGGETTI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione rientra nella funzione docente nelle dimensioni **individuale** e **collegiale** e pertanto, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi preposti, la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione la scelta dei relativi strumenti, spettano ad ogni singolo docente.

Scuola dell'infanzia	▪ Docenti contitolari della sezione (ivi compresi i docenti di sostegno)
Scuola primaria	▪ Docenti contitolari della classe (ivi compresi i docenti di sostegno) ▪ Docenti titolari di attività curriculari per gruppi di alunni

I **docenti di sostegno** partecipano alla valutazione di **tutti gli alunni** della classe/sezione. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta (giudizio unico).

I **docenti di religione cattolica** e i **docenti di attività alternative** alla religione cattolica partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti

FASI DELLA VALUTAZIONE

▪ Inizio anno scolastico	Valutazione iniziale o diagnostica
▪ Termine delle attività relative ad ogni unità di apprendimento (cadenza bimestrale)	Valutazione in itinere o formativa
▪ Termine del primo quadrimestre	Valutazione intermedia, finale o sommativa
▪ Termine dell'anno scolastico	

STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE INIZIALE O DIAGNOSTICA	GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA	
È finalizzata a conoscere l'alunno per personalizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...). I risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e, quindi, della geografia cognitiva della classe. Nella Scuola dell'Infanzia la verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, pittorici, attività manuali, conversazioni, cartelloni di sintesi. Agli alunni delle classi di scuola primaria e Secondaria di Primo grado sono somministrate prove comuni per classi parallele adatte a verificare il possesso dei prerequisiti in tutte le discipline	- Prove d'ingresso di tipo oggettivo e/o pratiche per accertare il livello delle conoscenze e delle abilità disciplinari	
	- Osservazioni in situazioni operative sul possesso delle abilità	
	- Conversazioni mirate ed individualizzate	
	- Rilevazioni fornite dalle documentazioni dalla scuola di provenienza (per gli alunni delle classi prime o per alunni trasferiti)	
	- Compiti significativi	
LA VALUTAZIONE INTERMEDIA O FORMATIVA	GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA	
Accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni. Comporta una continua e sistematica raccolta di informazioni sugli apprendimenti conseguiti dagli alunni attraverso prove oggettive strutturate, semi strutturate e non strutturate. Agli alunni delle classi di scuola primaria sono somministrate prove comuni per classi parallele per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese, adatte a monitorare le competenze acquisite.	PROVE SCRITTE	☐ Testi ☐ Relazioni ☐ Sintesi ☐ Questionari aperti ☐ Questionari a scelta multipla ☐ Testi da completare ☐ Esercizi ☐ Soluzione problemi ☐ Prove comuni standardizzate ☐ Altro _____
	PROVE ORALI	☐ Relazioni su attività svolte ☐ Interrogazioni ☐ Interventi Discussione su argomenti di studio ☐ Conversazioni collettive ☐ Altro _____

	PROVE PRATICHE	☐ Prove grafico cromatiche ☐ Prove vocali ☐ Test motori Esecuzione di semplici esperimenti e attività laboratoriali ☐ Altro _____
	COMPITI SIGNIFICATIVI E/O DI REALTA'	Osservazioni sistematiche sui processi ☐ Autobiografie cognitive
LA VALUTAZIONE FINALE O SOMMATIVA		GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE SOMMATIVA
Rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto e in un giudizio globale (quadrimestrale /annuale).	- Prove di verifica strutturate, semi strutturate e/o non strutturate predisposte dal docente al termine di ogni unità di apprendimento.	
	- Verifiche strutturate comuni a tutte le classi primarie dell'istituto; si stabiliscono a priori i tempi, le strategie di somministrazione.	
	- Compiti di realtà, al termine dei quali viene richiesta la stesura di una autobiografia cognitiva da parte di ogni alunno. La valutazione al termine di ogni compito di realtà è effettuata sulla base delle rubriche di osservazione dei livelli di padronanza delle competenze disciplinari e trasversali inserite nel compito.	

Valutazione delle prove strutturate.

Affinché la valutazione di tali prove avvenga in modo imparziale e oggettivo, i docenti fanno riferimento a griglie che permettono di convertire il punteggio ottenuto nella prova in un voto numerico attraverso il sistema delle percentuali utilizzando la scala di valori di seguito descritta:

SCALA DI VALUTAZIONE PROVE OGGETTIVE (corrispondenza percentuale risposte corrette/giudizi)			
Percentuale	Conoscenze	Abilità e competenze	GIUDIZI SINTETICI
0% - 54%	Parzialmente complete e non del tutto corrette	Parzialmente adeguate	NON SUFFICIENTE
55% - 64%	Sostanzialmente complete e in parte adeguate	Sostanzialmente adeguate	SUFFICIENTE
65% - 74%	Complessivamente complete e adeguate	Complessivamente adeguate	DISCRETO
75% - 84%	Complete e corrette	Adeguate	BUONO
85% - 94%	Complete e senza errori	Pienamente adeguate	DISTINTO
95% - 100%	Ampie, complete e senza errori	Ottime	OTTIMO

Valutazione delle prove semi-strutturate, non strutturate, orali, pratiche.

Si usano strumenti che rendano la valutazione il più possibile affidabile e scevra da interpretazioni soggettive, attraverso l'uso di griglie di valutazione degli apprendimenti elaborate per ogni unità di apprendimento.

Valutazione dei compiti significativi.

Si fa riferimento a prove di valutazione autentica quali i compiti di realtà e alle griglie di osservazione sistematica delle competenze disciplinari e trasversali nonché alle autobiografie cognitive degli alunni.

VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

Come previsto dalla **LEGGE n.150 del 1° ottobre 2024**, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa per ciascuna delle discipline di studio, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica, attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale, sono coerenti con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria: **ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente**.

I vari giudizi descrivono quattro aree che caratterizzano l'apprendimento (O.M. n.3 del 9/1/2025):

- la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate;
- l'uso del linguaggio specifico;
- l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse;
- la capacità di espressione e rielaborazione personale.

Allegato A (O.M. n.3 del 1/2025) - Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.

	Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le docenti, considerato il percorso didattico e i risultati raggiunti nei vari campi di esperienza valutano, nell'ultimo anno di frequenza della Scuola dell'Infanzia, le competenze necessarie per il passaggio alla scuola primaria, secondo i seguenti indicatori e livelli di padronanza

Legenda livelli di padronanza **A**= avanzato **B**= intermedio **C**= di base **D**= in via di prima acquisizione

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA		Livelli di padronanza			
Indicatori	Descrittori	A	B	C	D
Identità Costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi	1. Riconosce ed esprime le proprie emozioni				
	2. È consapevole di desideri e paure				
	3. Avverte gli stati d'animo propri e altrui				
	4. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità				
	5. Ha maturato una sufficiente fiducia in sé				
	6. È progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri				
	limiti				
	7. Quando occorre sa chiedere aiuto.				
Autonomia Rapporto sempre più consapevole con gli altri	1. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare				
	2. Interagisce con le cose e con l'ambiente percependone i cambiamenti				
	3. Interagisce con le persone percependone le reazioni e i cambiamenti				
	4. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni				
	5. Affronta gradualmente i conflitti				
	6. Ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici				
	7. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali				
	8. Coglie diversi punti di vista				
	9. Riflette e negozia significati				
	10. Utilizza gli errori come fonte di conoscenza				
Competenza	1. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute				
	2. Comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi				
	3. Utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana				
	4. Dimostra prime abilità di tipo logico				
	5. Interiorizza le coordinate spazio-temporali				

Elaborazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti	6. Inizia ad orientarsi nel mondo dei simboli				
	7. Inizia ad orientarsi nel mondo delle rappresentazioni				
	8. Inizia ad orientarsi nel mondo dei media, delle tecnologie				
	9. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni				
	10. Formula ipotesi				
	11. Ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana				
	12. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro				
	13. Diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.				
Educazione Attenzione alle dimensioni etiche e sociali	1. Si esprime in modo personale e con creatività				
	2. Partecipa attivamente				
	3. E' sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.				

SCUOLA PRIMARIA

Al termine del primo e del secondo quadrimestre oltre alla valutazione delle singole discipline e del comportamento, viene elaborato un giudizio sul processo e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti in base agli indicatori e descrittori riportati nella seguente tabella:

Valutazione del processo globale e del livello di sviluppo degli apprendimenti		
Indicatori	Descrittori	GIUDIZIO
AUTONOMIA L'alunno	reperisce autonomamente strumenti e materiali che usa in modo originale ed efficace	OTTIMO
	reperisce autonomamente strumenti e materiali che usa in modo efficace	DISTINTO
	reperisce alcuni strumenti e materiali e li utilizza in maniera corretta	BUONO
	utilizza strumenti i e materiali forniti dal docente quasi sempre in modo autonomo	DISCRETO
	utilizza strumenti i e materiali forniti dal docente con supporto	SUFFICIENTE
	utilizza con difficoltà strumenti e materiali forniti dal docente	NON SUFFICIENTE
RELAZIONE L'alunno	instaura rapporti collaborativi e costruttivi con docenti e compagni	OTTIMO
	instaura rapporti corretti e rispettosi con docenti e compagni	DISTINTO
	instaura rapporti rispettosi con docenti e compagni	BUONO
	instaura rapporti quasi sempre corretti e rispettosi con compagni e docenti	DICRETO
	instaura rapporti poco corretti e rispettosi con docenti e compagni	SUFFICIENTE
RESPONSABILITÀ L'alunno	instaura rapporti non sempre corretti e rispettosi con docenti e compagni	NON SUFFICIENTE
	rispetta i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta sempre a termine la consegna ricevuta, contribuisce spontaneamente alla risoluzione di problemi	OTTIMO
	rispetta i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta, contribuisce alla risoluzione di problemi	DISTINTO

	rispetta quasi sempre i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta generalmente a termine la consegna ricevuta, talvolta contribuisce alla risoluzione di problemi	BUONO
	rispetta quasi sempre i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta e contribuisce alla risoluzione di problemi, ma talvolta necessita del supporto del docente	DISCRETO
	non sempre rispetta i tempi assegnati e le fasi del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta, contribuisce raramente alla risoluzione di problemi e spesso necessita del supporto del docente	SUFFICIENTE
	rispetta saltuariamente i tempi assegnati e le fasi del lavoro, solo se guidato porta a termine la consegna ricevuta, non contribuisce alla risoluzione di problemi	NON SUFFICIENTE
METODO DI STUDIO	lavora in modo autonomo, personale, corretto e funzionale	OTTIMO
L'alunno	lavora in modo produttivo e funzionale	DISTINTO
	lavora in modo efficace	BUONO
	lavora in modo adeguato	DISCRETO
	lavora in modo essenziale	SUFFICIENTE
	lavora in modo poco efficace, a volte dispersivo ed incerto	NON SUFFICIENTE
SITUAZIONE DI PARTENZA	ha evidenziato corretta e completa padronanza delle conoscenze e abilità	OTTIMO
L'alunno	ha evidenziato corretta padronanza delle conoscenze e abilità	DISTINTO
	ha evidenziato adeguata padronanza delle conoscenze e abilità	BUONO
	ha evidenziato sostanziale padronanza delle conoscenze e abilità	DISCRETO
	ha evidenziato sufficiente padronanza delle conoscenze e abilità	SUFFICIENTE
	ha evidenziato poca padronanza delle conoscenze e abilità	NON SUFFICIENTE
PROGRESSO NEGLI APPRENDIMENTI	apprende in modo rapido e costante	OTTIMO
	apprende in modo rapido	DISTINTO
	apprende in modo progressivo	BUONO
	apprende in modo adeguato	DISCRETO
L'alunno	apprende in modo lento	SUFFICIENTE
	apprende in modo incostante	NON SUFFICIENTE
LIVELLO DI SVILUPPO NEGLI APPRENDIMENTI	evidenzia eccellente capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi	OTTIMO
	evidenzia efficace capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni	DISTINTO
	evidenzia buone capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni	BUONO

L'alunno	evidenzia adeguate capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni	DISCRETO
	evidenzia sufficiente capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni	SUFFICIENTE
	se guidato, opera discriminazioni tra le discipline e ne acquisisce consapevolezza	NON SUFFICIENTE

LIVELLO	VOTO	INDICATORI E DESCRITTORI DELLE FASCE DI LIVELLO AREA COGNITIVA	GIUDIZIO GLOBALE
OTTIMO	10	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di analisi, sintesi e giudizio critico. Completa padronanza del metodo di lavoro Ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate da contesti noti a contesti non noti Utilizzo proficuo di risorse fornite dal docente e reperite altrove Sicura padronanza dei linguaggi specifici e brillante capacità espressiva. Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi. Esposizione fluida, ricca e articolata.	CLASSI I e II. L'alunno ha un'ottima padronanza delle abilità di comunicazione, comprensione, analisi e sintesi. Nel processo di apprendimento usa con sicurezza gli strumenti di lavoro; si applica ed opera in piena autonomia e con continuità, anche in situazioni nuove. Aderisce con entusiasmo e proficuamente a tutte le attività proposte. CLASSE III, IV e V L'alunno ha sviluppato un metodo di lavoro efficace e produttivo. Nel processo di apprendimento opera con una sicura e piena padronanza delle sue abilità in modo continuativo, in situazioni nuove e non. Possiede conoscenze ampie e approfondite che applica e rielabora in modo efficace, autonomo, originale. Nelle attività proposte mobilita una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove.
		Conoscenza ricca e approfondita di contenuti disciplinari Efficace metodo di lavoro Rielaborazione sicura delle conoscenze con proficua capacità di operare collegamenti interdisciplinari, sia in contesti noti, che in contesti non noti Uso corretto dei linguaggi specifici e esposizione chiara, precisa e articolata Utilizzo proficuo di risorse fornite dal docente e reperite altrove.	CLASSI I e II. L'alunno ha una completa padronanza delle abilità di comunicazione, comprensione, analisi e sintesi. È autonomo nell'uso degli strumenti di lavoro. Si applica correttamente e con continuità in tutte le situazioni note e non. Aderisce con entusiasmo a tutte le attività proposte CLASSE III, IV e V L'alunno ha sviluppato un organico metodo di lavoro. Nel processo di apprendimento opera e applica le sue abilità in maniera efficace, autonoma e continuativa, in situazioni note e non. Possiede conoscenze complete e approfondite e nelle attività mobilita una apprezzabile quantità di risorse, sia fornite dal docente, che reperite altrove. Ha una sicura padronanza delle

			abilità di comunicazione, comprensione, analisi e sintesi.
BUONO	8	Sicura conoscenza dei contenuti. Buona autonomia nell'apprendimento sincrono e asincrono Buon metodo di lavoro Buona autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Buona rielaborazione delle conoscenze con adeguata capacità di operare collegamenti interdisciplinari, in situazioni note e non Buon utilizzo di risorse fornite dal docente e reperite altrove Utilizzo adeguato dei linguaggi specifici e buona capacità espositiva.	CLASSI I e II. L'alunno ha una buona padronanza delle abilità di comunicazione, comprensione, analisi e sintesi. Nel processo di apprendimento usa correttamente e con buona autonomia gli strumenti di lavoro. Si applica in modo appropriato e continuativo, opera collegamenti in situazioni via via più complesse, ma note. Aderisce a tutte le attività proposte. CLASSE III, IV e V L'alunno ha sviluppato un ordinato metodo di lavoro. Nel processo di apprendimento si applica in maniera adeguata, con continuità e quasi sempre in autonomia. Opera collegamenti in situazioni via via più complesse, ma note. Ha acquisito conoscenze complete e corrette è in grado di mobilitare le risorse fornite dal docente e reperite altrove. Ha una buona padronanza delle abilità di comunicazione, comprensione, analisi e sintesi
DISCRETO	7	Discreta conoscenza dei contenuti. Metodo di lavoro autonomo in contesti operativi semplici e noti Discreto uso dei linguaggi specifici con adeguata capacità espositiva. Discreto utilizzo delle risorse fornite dal docente o reperite altrove.	CLASSI I e II. L'alunno ha una padronanza abbastanza adeguata delle abilità di comunicazione, comprensione e analisi. Nel processo di apprendimento usa gli strumenti di lavoro in modo sostanzialmente autonomo e corretto, ma discontinuo. Applica le conoscenze in situazioni semplice e note. Aderisce alle attività proposte. CLASSE III, IV e V L'alunno ha sviluppato un metodo di lavoro sostanzialmente corretto, autonomo ma non sempre continuativo. Nel processo di apprendimento dimostra di possedere conoscenze dei nuclei fondamentali delle discipline che applica in situazioni semplici e note; se guidato mobilita le risorse fornite dal docente e reperite altrove; ha una padronanza abbastanza adeguata delle abilità di comunicazione, comprensione e analisi.
SUFFICIENTE	6	Sufficiente conoscenza degli elementi di base. Rielaborazione mnemonica delle conoscenze	CLASSI I e II. L'alunno ha una essenziale padronanza delle abilità di comunicazione,

		Esposizione non sempre lineare e coerente, con imprecisioni linguistiche. Metodo di lavoro non ancora adeguato Sufficiente applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure.	comprensione e analisi. Nel processo di apprendimento se guidato usa gli strumenti di lavoro in modo sostanzialmente corretto, anche se con poca autonomia e continuità. Applica le conoscenze fondamentali in situazioni semplici e note nelle attività proposte. CLASSE III, IV e V L'alunno ha metodo di lavoro dispersivo, non sempre autonomo e continuativo. Nel processo di apprendimento dimostra di possedere conoscenze essenziali dei contenuti disciplinari che applica, se guidato, in situazioni semplici e note; mobilita parzialmente le risorse fornite dal docente e comincia a reperirne altrove; ha una essenziale padronanza delle abilità di comunicazione, comprensione e analisi.
NON SUFFICIENTE	5	Scarsa conoscenza degli elementi di base. Metodo di lavoro poco efficace, a volte dispersivo ed incerto (lavora in contesti operativi noti e solo se guidato). Uso del linguaggio impreciso con incerta capacità espositiva. Utilizzo parziale delle risorse fornite dal docente.	CLASSE I e II L' alunno anche quando viene guidato applica parzialmente le conoscenze fondamentali in situazioni semplici e note nelle attività proposte ed evidenzia modeste capacità di comunicazione e di comprensione. CLASSE III, IV e V L'alunno deve ancora acquisire un metodo di lavoro sufficientemente organizzato. Nel processo di apprendimento dimostra di possedere conoscenze parziali dei contenuti minimi disciplinari che applica, se guidato, in modo incerto in situazioni semplici e note; evidenzia modeste capacità di comunicazione e di comprensione ma in fase di miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

RELIGIONE CATTOLICA: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica (all'art. 309 del DLgs n. 297 del 1994), per i soli alunni che se ne avvalgono, è espressa con una nota distinta che descrive con **giudizio sintetico** l'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento raggiunti, redatta sulla base di descrittori condivisi ed esplicitati nella seguente rubrica di valutazione.

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI RELIGIONE CATTOLICA	
Giudizio	Descrizione sintetica dei livelli di apprendimento
OTTIMO	Padronanza completa dei contenuti trattati con rielaborazione chiara ed originale. Ottime capacità interpretative e di confronto.

DISTINTO	Padronanza sicura dei contenuti trattati con integrazioni personali e rielaborazione chiara. Riconoscimento sicuro dei modelli interpretativi.
BUONO	Buona padronanza dei contenuti trattati con poche integrazioni personali. Riconoscimento discreto dei modelli interpretativi.
SUFFICIENTE	Essenziale conoscenza dei contenuti trattati con assenza di contributi personali. Riconoscimento sicuro dei modelli interpretativi più noti.
INSUFFICIENTE	Minima conoscenza dei contenuti trattati con contributi personali poco efficaci o assenti e difficile riconoscimento dei modelli interpretativi anche se noti.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti conseguiti nell'ambito di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (D.M. 172 del 04/12/2020) per i soli alunni che se ne avvalgono, è espressa con una nota distinta che descrive con giudizio sintetico l'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento raggiunti, redatta sulla base di descrittori condivisi ed esplicitati nella seguente rubrica di valutazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	
LIVELLI	Descrizione dei livelli di apprendimento e di interesse
OTTIMO	Conoscenze approfondite con ottime capacità di rielaborazione. Elaborazione critica, personale e creativa di dati e informazioni. Partecipazione costruttiva con contributi validi.
DISTINTO	Conoscenze approfondite con capacità di rielaborazione. Elaborazione personale e creativa di dati e informazioni. Partecipazione costruttiva con contributi validi.
BUONO	Conoscenze buone, organiche, articolate con capacità di approfondimento autonomo. Elaborazione sicura di dati e informazioni anche nuovi. Partecipazione costruttiva con contributi apprezzabili.
DISCRETO	Conoscenze articolate con capacità di approfondimento. Elaborazione di dati e informazioni. Partecipazione costruttiva con contributi adeguati.
SUFFICIENTE	Conoscenze sufficienti con discrete capacità di approfondimento. Partecipazione costante con contributi semplici.
NON SUFFICIENTE	Conoscenze essenziali con capacità di approfondimento legate alla guida del docente. Partecipazione incostante e selettiva con assenza di contributi personali.

EDUCAZIONE CIVICA: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I contenuti specifici di Educazione civica sono trasversali a tutti gli insegnamenti. Sono esplicitati nel curriculum trasversale di "Educazione civica" e sono oggetto di valutazione specifica riportata anche nel documento di valutazione degli apprendimenti.

Insegnamenti curriculari per gruppi di alunni

La **valutazione degli apprendimenti conseguiti nell'ambito di insegnamenti curriculari per gruppi di alunni** si riferisce ad attività di potenziamento curricolare che i docenti dell'organico dell'autonomia svolgono per gruppi di alunni (non rientrano in tali attività gli insegnamenti finalizzati all'ampliamento ed all'arricchimento dell'offerta formativa).

Tali docenti partecipano alla valutazione soltanto delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Insegnamenti extra-curricolari per gruppi di alunni.

I docenti che svolgono attività ed **insegnamenti finalizzati all'ampliamento ed all'arricchimento dell'offerta formativa** non partecipano alla valutazione, ma forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sui risultati conseguiti da ciascun alunno partecipante alle predette attività durante i consigli di classe in sede di valutazione.

Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non sufficienti nella scuola primaria

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non sufficienti e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. L'obiettivo primario è quello di porre in essere azioni su "misura" per ogni singolo alunno, affinché raggiunga i livelli essenziali di apprendimento.

Strategie
Lavoro in piccoli gruppi
Cooperative learning
Tutoraggio
Attività laboratoriali
Scomposizione delle classi in unità orizzontali e/o verticali
Elaborazione PDP
Articolazione modulare del monte ore di ogni disciplina. (Ogni docente può decidere di intensificare in un periodo stabilito, le attività programmate in una determinata disciplina per recuperare, consolidare e/o potenziare le conoscenze, le abilità e le competenze degli alunni)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

A decorrere dall'a.s. 2024/25, in applicazione della legge n. 150/2024, nella scuola primaria, "la valutazione sarà espressa mediante giudizi sintetici, da ottimo a non sufficiente correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina ivi compreso l'insegnamento di educazione civica e del comportamento.

La valutazione del comportamento e dell'educazione civica risponde alle seguenti finalità prioritarie:

- accertare livelli di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della, Costituzione, della cittadinanza (compresa quella digitale), della convivenza civile e dello sviluppo sostenibile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e con il rispetto dei propri doveri.

Il Comportamento così definito assume una valenza educativa e formativa tesa alla costruzione di competenze di cittadinanza, che si richiamano alla "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 2018.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Le suddette competenze sono accertate mediante l'osservazione degli studenti durante lo svolgimento delle attività curricolari, di quelle collegate a progetti specifici che hanno lo scopo dichiarato di promuoverne lo sviluppo, durante lo svolgimento delle attività di ampliamento e/o arricchimento dell'offerta formativa. Sono declinate trasversalmente nelle Programmazioni annuali e nelle Unità di Apprendimento disciplinari. Esse fanno esplicito riferimento alle seguenti competenze trasversali:

- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**

- **Competenza in materia di cittadinanza**
- **Competenza digitale**
- **Competenza imprenditoriale**

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO					
TUTTE LE CLASSI					
GIUDIZI SINTETICI					
OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
L'alunno mostra un comportamento responsabile; si rapporta con compagni e adulti correttamente; gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto. Partecipa attivamente a tutte le attività proposte, collaborando con gli insegnanti e aiutando i compagni in difficoltà. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui. Frequenta con regolarità le lezioni e assolve in modo attivo e responsabile agli obblighi scolastici, avendo ordine e cura del materiale proprio e altrui. Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso, rispettando i tempi. Ha interiorizzato pienamente le regole della convivenza civile. Rispetta sempre l'ambiente scolastico.	L'alunno mostra un comportamento corretto; si rapporta positivamente con compagni e adulti ed è quasi sempre disponibile al confronto. Partecipa a tutte le attività, apportando il proprio contributo e collaborando con insegnanti e compagni. Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui. Frequenta con regolarità le lezioni e assolve in modo responsabile agli obblighi scolastici, avendo ordine e cura del materiale proprio e altrui. Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente, rispettando i tempi. Ha interiorizzato le regole della convivenza civile. Rispetta l'ambiente scolastico.	L'alunno mostra un comportamento abbastanza responsabile; si rapporta in modo adeguato con compagni e adulti; gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto. Partecipa con interesse a tutte le attività proposte. Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui. Frequenta con discreta costanza le lezioni e assolve, in modo regolare e abbastanza responsabile, agli obblighi scolastici, avendo ordine e cura del materiale proprio. Porta a termine i lavori assegnati, rispettando i tempi. Ha interiorizzato le regole della convivenza civile. Rispetta l'ambiente scolastico.	L'alunno mostra un comportamento quasi sempre corretto; si rapporta con compagni e adulti, ma talvolta necessita controllare le proprie emozioni; opportunamente guidato, gestisce la conflittualità. Partecipa alle attività didattiche; talvolta rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui. Frequenta in modo abbastanza continuo le lezioni; assolve, in modo adeguato, agli obblighi scolastici e porta a termine i lavori assegnati, talvolta con la guida dell'insegnante. Non sempre ha cura del materiale proprio. Ha interiorizzato le regole della convivenza civile, ma spesso va sollecitato a rispettarle. Quasi sempre rispetta l'ambiente scolastico.	L'alunno mostra un comportamento non sempre corretto; si rapporta con difficoltà con compagni e adulti; con l'intervento dell'insegnante, gestisce la conflittualità. Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche; non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui. Frequenta con discontinuità le lezioni; assolve, in modo non sempre regolare, agli obblighi scolastici e, solo se guidato, porta a termine i lavori assegnati. Non sempre ha cura del materiale proprio. Ha parzialmente interiorizzato le regole della convivenza civile. Non sempre rispetta l'ambiente scolastico.	L'alunno fatica a mantenere un comportamento corretto; si rapporta con difficoltà con compagni e adulti; non sa gestire la conflittualità. Partecipa con scarso interesse alle attività didattiche; non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui. Frequenta saltuariamente le lezioni; assolve in modo irregolare agli obblighi scolastici e non porta a termine i lavori assegnati. Non ha cura del materiale proprio e altrui. Non ha interiorizzato le regole della convivenza civile. Non rispetta l'ambiente scolastico.

Un giudizio negativo riferito al comportamento, **non compromette** l'ammissione dell'alunno alla classe successiva.

MODALITA' DI OSSERVAZIONE E DI CERTIFICAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA

A conclusione della scuola primaria e del primo ciclo della secondaria di primo grado viene rilasciata la certificazione finale delle competenze, redatta su modelli nazionali allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742.

Il decreto legislativo 62/2017, all'articolo 9 indica la finalità e i tempi di rilascio e precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del MIM e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni Nazionali per curriculum vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Essa è integrata da una sezione predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove di italiano, matematica e inglese.

Per gli alunni con disabilità, la certificazione redatta su modello nazionale può essere accompagnata da una nota esplicativa che riporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi correlati al PEI.

Al fine di monitorare i livelli di acquisizione delle competenze così come descritti nel modello ministeriale e qui di seguito indicati, agli alunni al termine di ogni quadrimestre viene proposto un compito di valutazione autentica.

DAL MODELLO MINISTERIALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	
DESCRIPTORI	LIVELLI
L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	AVANZATO
L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	INTERMEDIO
L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	BASE
L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.	INIZIALE

CRITERI DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola primaria e ne prevede il passaggio anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non sufficienti. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
Livelli adeguati nelle conoscenze e nelle abilità disciplinari. -Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza. Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli apprendimenti acquisiti parzialmente (livello iniziale). Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle strategie di recupero e potenziamento proposte dai docenti nel corso dell'anno scolastico. Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa.	Presenza di livelli inadeguati nelle conoscenze e nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto- scrittura, calcolo, logica, matematica). Assenza di progressi apprezzabili negli apprendimenti nonostante: - l'attivazione documentata di strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; - la predisposizione di documentati percorsi personalizzati. Atteggiamento poco collaborativo dell'alunno nei confronti delle strategie di recupero e potenziamento proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico. Discontinuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa.

PROCEDURA RELATIVA ALLA MANCATA AMMISSIONE DELL'ALUNNO ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Comunicazione formale e tempestiva alla famiglia circa le difficoltà dell'alunno precisando le discipline in cui gli apprendimenti presentano un livello inadeguato.
- Attivazione in orario curricolare di strategie documentate per recuperare le carenze rilevate.
- Verbalizzazione nei Consigli di classe dei progressi e/o le difficoltà.
- Comunicazione alle famiglie dell'evolversi della situazione didattica, attraverso comunicazioni scritte di cui deve rimanere traccia.
- Verbalizzazione dettagliata, durante lo scrutinio finale, delle motivazioni che hanno indotto il Consiglio a non ammettere l'alunno alla classe successiva e nel caso di voto non unanime mettere a verbale il nome dei docenti favorevoli e contrari alla promozione.
- In caso di non ammissione alla classe successiva, prima della pubblicazione degli esiti finali degli scrutini, il Coordinatore di classe provvede ad informare la famiglia mediante colloquio e successiva nota scritta riportante l'esito negativo dello scrutinio.

Modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni

1.	Informazioni sui risultati intermedi e finali mediante schede di valutazione
2.	Informazioni sull'andamento didattico-educativo mediante incontri formali/informali pianificati dalle docenti
3.	Informativa tramite sito web circa gli incontri scuola/famiglia calendarizzati bimestralmente
4.	Comunicazioni tramite lettera/mail o diario le quali costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli.
5.	Comunicazioni aggiuntive (nota informativa per la famiglia) per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento.

VALUTAZIONE ALUNNI PORTATORI DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Alunni diversamente abili (BES I fascia)	
Valutazione	Per la valutazione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento i giudizi sintetici delle discipline andranno correlati a quanto previsto, rispettivamente, dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato. (O.M. n.3 del 9/1/2025)
Prove Invalsi	Gli alunni con disabilità possono: svolgere la prova INVALSI standardizzata avvalendosi di adeguate misure compensative e/o dispensative, secondo quanto previsto dai docenti del consiglio di classe svolgere prove differenziate costruite dai docenti del Consiglio di Classe - essere esonerati dalla prova.

Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA - BES II FASCIA)	
Valutazione	La valutazione degli alunni con disturbi specifici d'apprendimento certificati e l'ammissione deve essere coerente col Piano Didattico Personalizzato (PDP), redatto dal Consiglio di Classe. Pertanto, vengono applicate le misure dispensative e gli strumenti compensativi indicati nel piano elaborato e previsti dalla legge n. 170/2010. La valutazione si effettua considerando i progressi e le conquiste conseguiti. Le prove di verifica sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti. È possibile esonerare i suddetti alunni dallo studio delle lingue straniere, in caso di particolare gravità del disturbo di apprendimento associato ad altri disturbi e patologie, come risultante da certificazione medica. È la famiglia dell'alunno a chiedere il predetto esonero, mentre l'approvazione è di competenza del consiglio di classe. In tal caso, l'allievo segue un percorso didattico differenziato.
Prove Invalsi	Gli allievi con DSA partecipano alle prove INVALSI standardizzate, nello svolgimento delle quali possono avvalersi di adeguati strumenti compensativi, secondo quanto previsto nel PDP. Gli alunni con DSA, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della/e stessa/e non sostengono la prova nazionale INVALSI di lingua inglese.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati (BES III FASCIA)	
Valutazione	Gli alunni BES di terza fascia, privi di qualsiasi certificazione medica, individuati dal consiglio per le notevoli difficoltà di apprendimento determinate da situazioni quali deprivazione sociale e culturale delle famiglie, situazioni relative alla gestione di dinamiche familiari complesse (es. alunni figli di genitori separati, in carcere) alunni stranieri, situazioni di natura fisico – biologica (alunno ospedalizzato o con patologie che comportano anche lunghe assenze), disagio comportamentale-relazionale, vengono valutati in riferimento al Piano Didattico Personalizzato che, redatto dai docenti contitolari della classe, tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe. In particolare per gli alunni stranieri si fa riferimento alle indicazioni espresse dal MIUR (C.M. 24 del 2006).
Prove Invalsi	Gli allievi BES di terza fascia partecipano alle prove INVALSI standardizzate, nello svolgimento delle quali possono avvalersi di adeguati strumenti compensativi, secondo quanto previsto nel PDP.